

# CONFUSIONE

*di Chen Xiao*

(n. 1987, Hunan)

Questo è l'amore, o no?, quando ti trovi  
davanti a un fiore che si sta schiudendo  
e la bellezza o il giro d'un istante  
basta

a darti il senso dell'appartenenza?  
È dunque amore il fiore che si apre?  
E tu domani tornerai a cercarlo,  
il fiore, ad innaffiarlo,  
se per te è amore quella nuova vita?  
Sono piccole astuzie le sue luci  
ed il tuo piede posa  
su sfumature d'immaginazione . . .

Ora mi accade  
di ritrovarmi nella mia illusione,  
lunghi i capelli sciolti alla carezza  
del vento,  
e mi sembra che stiano scorrendo  
come acqua le tue dita.

Se non è amore, allora il desiderio  
di te sarà rinuncia?

Ho portato i miei passi sino a dove  
tramonta il sole,  
e il suo cammino incerto,  
per sapere la meta.

Quando il tuo sguardo  
illumina il mio viso  
intento

io non posso non chiederti se credi  
in noi o vuoi  
solo allevare uccellini in gabbia.  
Se la gabbia è invisibile, io spero

che gli occhi almeno sentano.  
Al calare del sole, a luci spente,  
ho fatto una scommessa con me stessa  
ed umilmente dico: è tutto falso,  
assurdo, e poi  
la scena che rivedo ad occhi aperti  
cala il sipario sulla mia sconfitta.  
Forse era proprio quello che volevo . . .  
Ma in gioco non avevo messo mai  
il cuore, e onestamente  
ti prego ora di stringermi al tuo petto,  
perché è soltanto ciò che mi rimane.

*Xiao Chen*

*Traduzione dalla lingua cinese di Veronica Ciolli, versione di  
Patricia Lolli e Renzo Mazzone.*

Da "Spiragli", anno XX n.2, 2008, pagg. 38-39.